



Città di Palermo

Per lo straordinario contributo a favore della diffusione della cultura in Italia e nel mondo e per l'esperienza umana e artistica, messaggera degli ideali di pace e comunione tra popoli, fratellanza e condivisione, attraverso il linguaggio universale della musica.

Per la passione civile di artista, testimoniata dagli innumerevoli concerti proposti nell'ambito del progetto *Le vie dell'amicizia*, svoltisi in luoghi simbolo della storia, regioni talvolta intrise di dolore, conflitti e ostilità, donando bellezza, valori etici ed estetici, luce e speranza, attraverso l'arte dei suoni.

Per racchiudere nella sua opera la visione di una storia fatta di incontri tra culture, letterature, musiche e poesie che si fondono, si contaminano, si arricchiscono, come gli elementi di un'orchestra che suonando insieme danno vita a splendide sinfonie, mosaico umano nel quale ogni tessera diviene elemento essenziale, condividendo con l'intera Città la memoria di Federico II.

Per l'attenzione riservata alla formazione intellettuale e musicale delle nuove generazioni, trasmettendo esperienze e insegnamenti, i valori del sacrificio e dell'impegno individuale, istituendo realtà musicali composte da giovani artisti provenienti da tutte le regioni della Penisola.

Per il grande impegno profuso in difesa del patrimonio culturale del nostro Paese a partire dai tanti teatri chiusi, la cui riapertura potrebbe offrire tante opportunità di crescita artistica e lavorativa per giovani musicisti e occasioni concrete di riscatto di territori a rischio.

Per la costante azione di promozione della grande tradizione musicale italiana, dalle bande presenti in ogni paese ai grandi teatri d'opera che tramandano il melodramma e simboleggiano, al più alto livello di qualità, l'Italia nel mondo.

Per rappresentare con la sua arte e con il suo altissimo magistero di musicista e interprete, che ne fa un riferimento globale, l'epigrafe simbolo di questa Città, *L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita. Vano delle scene il diletto ove non miri a preparar l'avvenire*, incisa sul frontone del Teatro Massimo, e onorare Palermo del privilegio della sua presenza, simbolo di rinascita culturale e sociale italiana, collegandola ai più importanti circuiti teatrali internazionali.

IL SINDACO

manifestando stima e ammirazione per il suo impegno artistico e intellettuale, espressione del supremo valore della cultura quale promotrice di amicizia, dialogo e pace tra i popoli, visione promossa e condivisa da questa Città,

CONFERISCE

la Cittadinanza Onoraria della Città di Palermo al Maestro Riccardo Muti.

Palermo, 27 marzo 2021

Leoluca Orlando